



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

22 novembre 2019

ARGOMENTI:

- Al via il Matera Sport Film Festival: presentato il documentario "Riace" prodotto dall'Uisp nazionale sulla recente edizione dei Mondiali Antirazzisti
- Violenza sulle donne: L'Uisp in campo con iniziative in tutta Italia; sempre più allarmanti i dati su maltrattamenti e discriminazioni di genere
- Razzismo nel calcio: in programma vertice tra Gravina e il ministro dello sport Spadafora; a Verona sospesa la pena per i buu a Balotelli
- Calcio e politica: Lega Serie A e Figc spingono per il ritorno del dimissionario Gaetano Micciché
- Sostenibilità, parla il portavoce dell'ASviS Enrico Giovannini: "occorre un censimento delle imprese esposte alla rivoluzione che ci aspetta" (sul Mattino)
- Non profit, oggi la presentazione del report Tiresia-Polimi: "il terzo settore piace ma solo sulla carta"; "risorse orientate su obiettivi Onu" (sul Sole 24 Ore)
- Servizio civile: anche le forze politiche in Parlamento chiedono più fondi

Uisp dal territorio:

- Uisp Ferrara: avviate due attività sportive tra le mura della Casa circondariale dell' "Arginone"
- Uisp Roma: a Fiumicino (Rm) atterra il primo dicembre la "Best Woman 2019"
- A Torre di Palme (Fm) il settore ciclismo Uisp Marche festeggia la fine della stagione
- A Genova annullato il Campionato provinciale di Corsa campestre Uisp a causa del maltempo

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



21 novembre 2019 ore: 18:50

SOCIETÀ

Sport sociale e cinema: al via il Matera Sport Film Festival

Sono 24 i film in concorso da 15 differenti paesi. Verrà presentato il documentario “Riace” prodotto da Uisp nazionale, dedicato alla recente edizione dei Mondiali Antirazzisti, con la storia di Mustafa e Farhan

La Città dei Sassi accoglie la IX edizione del Matera Sport Film Festival, manifestazione dedicata al cinema e alla cultura sportiva, che l'Asd Matera Sports Academy realizza dal 2011. La nona edizione si terrà dal 21 al 23 Novembre a Matera, presso il Cinema “Il Piccolo”, e a Potenza, presso il Cineteatro “Due Torri”, tracciando un ponte tra la Capitale Europea della Cultura per il 2019 e la Città Europea dello Sport 2021. La relazione tra sport e cultura verrà proposta con la proiezione di 24 film in concorso, provenienti da 15 nazioni differenti, e 3 opere fuori concorso di grande pregio.

Nel corso del Festival verrà presentato in anteprima nazionale “Riace: i Mondiali Antirazzisti nella città dell'accoglienza” con l'ideazione e la regia di Francesca Spanò e Laura Bonasera. Si tratta di un documentario prodotto dall'Uisp che racconta la storie di Mustafa e Farhan che si ritrovano ai Mondiali Antirazzisti tenuti a Riace in luglio dopo aver vissuto, 5 anni prima, l'odissea dei barconi dalla Somalia a Mazara del Vallo.

“Il Festival racconta cosa vuole dire fare sport e cultura del territorio, non solo con testimonial e campioni ma puntando i riflettori su storie di persone comuni che hanno qualcosa da dire e lo fanno con il linguaggio popolare dello sport, semplice ma non banale”, dice Michele Di Gioia, direttore del Matera Sport Film Festival.

I temi dello sport sociale e della dimensione europea dello sport, quali strumenti di comunicazione, educazione e trasformazione sociale, hanno trovato la condivisione della Fondazione Matera-Basilicata 2019: i momenti salienti del progetto “Sport Tales” saranno presentati in occasione dell'inaugurazione della mostra dedicata alle Olimpiadi di Tokio del 2020 e della Biblioteca della Cultura Sportiva, intitolata a “Pietro Mennea”.

L'edizione 2019 consoliderà la collaborazione con il “Trento Film Festival”, celebrando il X° Anniversario dell'intitolazione delle Dolomiti a Patrimonio Mondiale UNESCO, proiettando i

documentari "Donna Fugata", regia di Manrico Dell'Agnola, e "Aaron Durogati – Playing with the Invisible", regia di Matteo Vettorel e Damiano Levati.

All'interno del Festival, vi sarà uno spazio particolare dedicato ai grandi protagonisti del calcio, con la proiezione del documentario "Gigi – The Documentary", in onore di Gigi Marulla, calciatore simbolo del Cosenza Calcio, presentato per l'occasione dal Direttore della Lucana Film Commission, Paride Leporace e alla presenza del regista, Francesco Gallo, del documentario "El Numero Nueve", (presentato in anteprima alla 76^a Mostra Internazionale D'Arte Cinematografica di Venezia e proposto alla Festa del Cinema di Roma 2019) che narra la storia dell'attaccante argentino Gabriel Omar Batistuta, alla presenza del regista Pablo Benedetti, del cortometraggio "Goodbye Totti", che celebra lo storico capitano dell'AS Roma, alla presenza del regista Marco Castaldi e, infine, l'episodio della serie televisiva prodotta da DAZN, "The making of", dedicato a José Mourinho e la regia di Grant Best e Toby Burnett.

Da segnalare, nel corso della cerimonia di premiazione, in programma Sabato 23 Novembre alle ore 20, la presentazione del docufilm "Open Playful Space" (di Giuseppe Petragallo e Andrea Rospi), progetto di Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019, co-prodotto da Uisp Basilicata e Fondazione Matera – Basilicata 2019.

Al via la 9^a edizione del Matera Sport Film Festival

20 Novembre, 2019 10:44 | CINEMA-TELEVISIONE

La Città dei Sassi accoglie la 9^a edizione del Matera Sport Film Festival, manifestazione dedicata al cinema e alla cultura sportiva, che l'Asd Matera Sports Academy realizza dal 2011.

La nona edizione avrà luogo dal 21 al 23 Novembre a Matera, presso il Cinema "Il Piccolo", e a Potenza, presso il Cineteatro "Due Torri", tracciando un ponte tra la Capitale Europea della Cultura per il 2019 e la Città Europea dello Sport 2021. La relazione tra sport e cultura verrà proposta mediante la proiezione di 24 film in concorso, provenienti da 15 nazioni differenti, e 3 opere fuori concorso di grande pregio.

La cerimonia inaugurale, prevista per Giovedì 21 novembre, alle ore 20:00, presso il Cinema "Il Piccolo" di Matera, prevede lo spettacolo "Olimpicamente", regia di Gerardo Sergio Ferrentino, che racconta alcuni grandi momenti della storia olimpica, entrando direttamente nella mente dei protagonisti del calibro di Jesse Owens, Muhammad Ali, Abebe Bikila e Saamiya Yusuf Omar.

A seguire, vi sarà la presentazione in anteprima nazionale di "Riace: i mondiali antirazzisti UISP nella città dell'accoglienza" per la regia di Francesca Spanò e Laura Bonasera, il racconto di una carovana itinerante per l'Italia che ha presentato numerose iniziative raccolte nell'Almanacco Antirazzista Uisp, che ha preso il via da Aprile 2019 e ha fatto tappa in molte città italiane, da Milano a Matera.

I temi dello sport sociale e della dimensione europea dello sport, quali strumenti di comunicazione, educazione e trasformazione sociale, hanno trovato la condivisione della Fondazione Matera-Basilicata 2019: i momenti salienti del progetto "Sport Tales" saranno presentati dal giornalista Luca Corsolini, che racconterà dell'inaugurazione della mostra dedicata alle Olimpiadi di Tokio del 2020 e della Biblioteca della Cultura Sportiva, intitolata a "Pietro Mennea".

L'edizione 2019 consoliderà la collaborazione con il "Trento Film Festival", celebrando il X^o Anniversario dell'intitolazione delle Dolomiti a Patrimonio Mondiale UNESCO, proiettando i documentari "Donna Fugata", regia di Manrico Dell'Agnola, e "Aaron Durogati - Playing with the Invisible", regia di Matteo Vettorel e Damiano Levati. All'interno del Festival, vi sarà uno spazio particolare dedicato ai grandi protagonisti del calcio, con la proiezione del documentario "Gigi - The Documentary", in onore di Gigi Marulla, calciatore simbolo del Cosenza Calcio, presentato per l'occasione dal Direttore della Lucana Film Commission, Paride Leporace e alla presenza del regista, Francesco Gallo, del documentario "El Numero Nueve", (presentato in anteprima alla 76^a Mostra Internazionale D'Arte Cinematografica di Venezia e proposto alla Festa del Cinema di

Roma 2019) che narra la storia dell'attaccante argentino Gabriel Omar Batistuta, alla presenza del regista Pablo Benedetti, del cortometraggio "Goodbye Totti", che celebra lo storico capitano dell'AS Roma, alla presenza del regista Marco Castaldi e, infine, l'episodio della serie televisiva prodotta da DAZN, "The making of", dedicato a Josè Mourinho e la regia di Grant Best e Toby Burnett.

Da segnalare, nel corso della cerimonia di premiazione, in programma Sabato 23 Novembre alle ore 20:00, la presentazione del docufilm "Open Playful Space" (di Giuseppe Petragallo e Andrea Rospì), progetto di Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019, co-prodotto da Uisp Basilicata e Fondazione Matera – Basilicata 2019.

MATERA SPORT FILM FESTIVAL 2019

Programma | Screening Schedule 2019

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE – CINEMA IL PICCOLO – MATERA

ore 20:30 Opening Ceremony/Cerimonia d'Inaugurazione
 Matera Sport Film Festival presents/presenta:
 "Riace: i mondiali antirazzisti UISP nella città dell'accoglienza."
 a film by/di Francesca Spanò e Laura Bonasera
 "Olimpicamente. Pensieri, Parole, Opere e...Campioni."
 directed by/regia di Gerardo Sergio Ferrentino
 Audiodramma in Teatro di Fonderia Mercury

VENERDÌ 22 NOVEMBRE – CINEMA IL PICCOLO – MATERA

ore 10,00/12,00 – Sezione Speciale dedicata alle Scuole:
 "La cultura attraverso le immagini e le storie di sport: a scuola di cinema"
 Matera Sport Film Festival presents/presenta:
 "Olimpicamente. Pensieri, Parole, Opere e...Campioni."
 directed by/regia di Gerardo Sergio Ferrentino – Audiodramma in Teatro per le Scuole
 di Fonderia Mercury
 Matera Sport Film Marathon – La lunga notte di cinema e sport.
 Screenings/Proiezioni Cinema Il Piccolo, Matera – Cineteatro Due Torri, Potenza
 ore 15:30/23:00
 Slot#1: "A world of sports" – Film in Lingua originale
 Slot#2: "OurTeammates" – I nostri compagni di squadra
 TFF 365 presents/presenta "Donna Fugata" a film by/di Manrico Dell'Agnola
 TFF 365 presents/presenta "Aaron Durogati – Playing with the Invisible"
 a film by/di Matteo Vettorel, Damiano Levati.
 Slot#3: "Sport Tales" – Racconti di Sport sociale e per tutti da vedere
 Special Event: "El Numero Nueve" a film by/di Pablo Benedetti

SABATO 23 NOVEMBRE

ore 20:00 Award Ceremony/Cerimonia di Chiusura del Festival
 Matera Sport Film Festival presents/presenta:
 Special Events:
 "Goodbye Totti" a film by/di Marco Castaldi
 "Open Playful Space" a film by/di Giuseppe Petragallo, Andrea Rospì
 "Roof – Routes of Our Future" – Special Dissemination Event
 The final output of the project ROOF – Routes of Our Future. With the support
 of European Youth Together / Erasmus+, under the patronage of the European
 Parliament.



The Making of Mourinho: al cinema al Matera Film Festival

Redazione Goal Italia

Ultimo aggiornamento un giorno fa

12:34 20/11/19

L'episodio su Mourinho prodotto da DAZN verrà proiettato in sala nel corso del Matera Film Festival, in programma dal 21 al 23 novembre.

Il [Matera Sport Film Festival](#) sarà l'occasione per assistere per la prima volta in sala all'episodio della serie di DAZN 'The Making of' con protagonista **José Mourinho**.

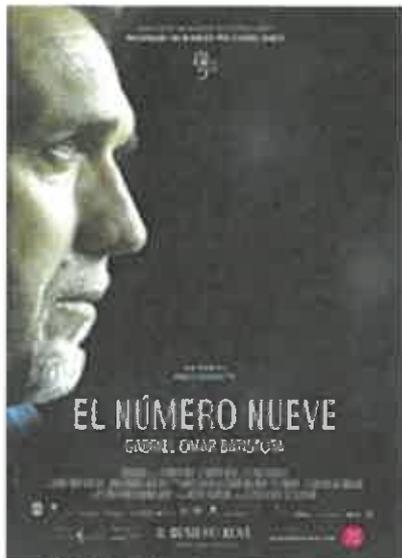
[Guarda tutti gli episodi di 'The Making of' in esclusiva su DAZN](#)

La nona edizione del festival si svolgerà a Matera presso il cinema 'Il Piccolo' e a Potenza al cineteatro 'Due Torri' tra il 21 e il 23 novembre.

La serie di documentari sul calcio - tra cui quello dedicato all'ex attaccante simbolo del [Cosenza Gigi Marulla](#) ("*Gigi - The Documentary*") e quello su **Gabriel Omar Batistuta** ("*El Numero Nueve*") - si chiuderà proprio con la proiezione di 'The Making of Mourinho', prodotto da DAZN con la regia di Grant Best e Toby Burnett.

La serie 'The Making of' è stata lanciata da DAZN lo scorso agosto in piattaforma con tre episodi su Cristiano Ronaldo, Neymar e appunto Mourinho.

MATERA SPORT FILM FESTIVAL - Al via la 9ª edizione



La Città dei Sassi accoglie la 9ª edizione del **Matera Sport Film Festival**, manifestazione dedicata al cinema e alla cultura sportiva, che l'Asd **Matera Sports Academy** realizza dal 2011.

La nona edizione avrà luogo dal **21 al 23 Novembre** a **Matera**, presso il Cinema "Il Piccolo", e a **Potenza**, presso il Cineteatro "Due Torri", tracciando un ponte tra la Capitale Europea della Cultura per il 2019 e la Città Europea dello Sport 2021. La relazione tra sport e cultura verrà proposta mediante la proiezione di **24 film** in concorso, provenienti da **15 nazioni** differenti, e **3 opere** fuori concorso di grande pregio.

La cerimonia inaugurale, prevista per **Giovedì 21 novembre**, alle ore **20:00**, presso il Cinema "Il Piccolo" di **Matera**, prevede lo spettacolo **"Olimpicamente"**, regia di **Gerardo Serglo Ferrentino**, che racconta alcuni grandi momenti della storia olimpica, entrando direttamente nella mente dei protagonisti del calibro di **Jesse Owens, Muhammad Ali, Abebe Bikila** e **Saamiya Yusuf Omar**.

A seguire, vi sarà la presentazione in anteprima nazionale di **"Riace: I mondiali antirazzisti UISP nella città dell'accoglienza"** per la regia di **Francesca Spanò e Laura Bonasera**, il racconto di una carovana itinerante per l'Italia che ha presentato numerose iniziative raccolte nell'Almanacco Antirazzista Uisp, che ha preso il via da **Aprile 2019** e ha fatto tappa in molte città italiane, da **Milano** a **Matera**.

I temi dello sport sociale e della dimensione europea dello sport, quali strumenti di comunicazione, educazione e trasformazione sociale, hanno trovato la condivisione della Fondazione **Matera-Basilicata 2019**: i momenti salienti del progetto **"Sport Tales"** saranno presentati dal giornalista **Luca Corsolini**, che racconterà dell'inaugurazione della mostra dedicata alle Olimpiadi di **Tokio del 2020** e della Biblioteca della Cultura Sportiva, intitolata a **"Pietro Mennea"**.

L'edizione 2019 consoliderà la collaborazione con il **"Trento Film Festival"**, celebrando il **X° Anniversario** dell'intitolazione delle Dolomiti a Patrimonio Mondiale UNESCO, proiettando i documentari **"Donna Fugata"**, regia di **Manrico Dell'Agnola**, e **"Aaron Durogati - Playing with the Invisible"**, regia di **Matteo Vettorel e Damiano Levati**. All'interno del Festival, vi sarà uno spazio particolare dedicato ai grandi protagonisti del calcio, con la proiezione del documentario **"Gigi - The Documentary"**, in onore di **Gigi Marulla**, calciatore simbolo del **Cosenza Calcio**, presentato per l'occasione dal Direttore della **Lucana Film Commission**, **Paride Leporace** e alla presenza del regista, **Francesco Gallo**, del documentario **"El Numero Nueve"**, (presentato in anteprima alla **76ª Mostra Internazionale D'Arte Cinematografica di Venezia** e proposto alla **Festa del Cinema di Roma 2019**) che narra la storia dell'attaccante argentino **Gabriel Omar Batistuta**, alla presenza del regista **Pablo Benedetti**, del cortometraggio **"Goodbye Totti"**, che celebra lo storico capitano dell'**AS Roma**, alla presenza del regista **Marco Castaldi** e, infine, l'episodio della serie televisiva prodotta da **DAZN**, **"The making of"**, dedicato a **José Mourinho** e la regia di **Grant Best e Toby Burnett**.

Da segnalare, nel corso della cerimonia di premiazione, in programma **Sabato 23 Novembre** alle ore **20:00**, la presentazione del docufilm **"Open Playful Space"** (di **Giuseppe Petragallo e Andrea Rospi**), progetto di **Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019**, co-prodotto da **Uisp Basilicata e Fondazione Matera - Basilicata 2019**.

ALTO ADIGE

Corsa contro la violenza sulle donne: iscrizioni online

Bolzano. L'Amministrazione comunale da diversi anni è impegnata attivamente sul tema della prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, un fenomeno sociale ancora troppo diffuso anche...

18 novembre 2019

Bolzano. L'Amministrazione comunale da diversi anni è impegnata attivamente sul tema della prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, un fenomeno sociale ancora troppo diffuso anche nella nostra realtà locale. Anche quest'anno il Comune di Bolzano e la Rete dei servizi contro la violenza alle donne, in collaborazione con la Uisp, il Gruppo Sportivo della Polizia di Stato e la Fondazione Museion e l'appoggio del quotidiano Alto Adige, organizzano per l'ottavo anno consecutivo in occasione della Giornata mondiale contro la violenza alle donne, la "Corsa Cittadina per dire NO alla violenza sulle donne" in programma domenica 24 novembre con partenza alle ore 10.30 dal piazzale antistante il Museion. Tanti gli appuntamenti collaterali: da un omaggio ad Alda Merini (21/11 foyer municipio, ad una partita di calcio femminile contro la violenza sulle donne (23/11 campo Righi h.14), all'azione Panchina Rossa a Oltrisarco (25/11 via Cl. Augusta 44 ore 15.00) e poi Reading, spettacoli e incontri a tema. Le edizioni passate hanno riscontrato un grande successo di partecipazione. I percorsi si svolgeranno totalmente lungo le passeggiate del Talvera. Una corsa competitiva cronometrata su un percorso di ca. 5 km. rivolta agli sportivi e una camminata aperta a tutta la cittadinanza su un percorso più breve di 3 km. Sul piazzale antistante il Museion verranno allestiti stands informativi dei servizi della Rete e un punto ristoro gestito dai volontari del Gruppo Alpini. **Iscrizioni online su www.uisp.it/bolzano oppure allo stand della Uisp sabato 23 novembre: dalle ore 10-13 a ponte Talvera, direttamente il 24 al Museion a partire già dalle 8.30.**



Tutto pronto a Lerici per la Walk of life assieme a Telethon

La Spezia - Il 24 novembre 2019 si terrà nel comune di Lerici la VI edizione della Walk of life una camminata per la vita , un appuntamento ormai consolidato, atteso dal territorio per portare sì fondi alla ricerca scientifica, ma anche per porre l'attenzione ad un grande problema sociale che è la violenza sulle donne. Il 25 novembre ricorre la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, e il coordinamento Telethon spezzino in collaborazione con il Comune di Lerici, Proloco di San Terenzo e Lerici, Auser Lerici, Pubblica Assistenza di Lerici, UDI La Spezia, UISP provinciale, B.N.L. Ag. della Spezia organizza una passeggiata da San Terenzo a Lerici circa 2,5 Km, per manifestare "insieme contro ogni violenza, per una cultura del rispetto, della parità, della legalità". Alla manifestazione sarà presente, oltre alle autorità, anche la Luana De Benedetti dirigente Medico presso la Clinica Neurologica dell'Università di Genova che parlerà dell'ambulatorio delle malattie rare e della loro incidenza sul nostro territorio. Porterà il suo contributo Udi La Spezia, comunicando i dati sulla violenza nella nostra provincia. All'arrivo ci sarà un piccolo rinfresco offerto dal "Conad di Lerici". "Questa manifestazione vuole porre l'attenzione sull'indifferenza - si legge in una nota di Telethon -, su come le parole possono ferire e discriminare, sull'importanza di essere comunità, dove ognuno con le proprie peculiarità può fare la differenza e arricchire, fare grande il gruppo. Le persone che vivono con una malattia genetica rara e le loro famiglie hanno bisogno di persone "presenti", che rispondano all'appello con donazioni e azioni, pertanto chiediamo a tutti di partecipare è una semplice camminata tutta in pari in uno dei posti più belli della Liguria e del mondo, invitiamo amici e conoscenti, portiamo anche i nostri amici animali, possiamo venire anche in bicicletta o con i pattini, l'importante è intervenire ed essere in tanti".

Lerici per la Vita, contro il femminicidio

Facebook Twitter Condividi

Il ricavato andrà a Telethon.

Mercoledì, 20 Novembre 2019 15:20

Il 24 novembre si terrà nel comune di LERICI la VI edizione della WALK OF LIFE, una camminata per la vita, un appuntamento oramai consolidato, atteso dal territorio per portare sì fondi alla ricerca scientifica, ma anche per porre l'attenzione ad un grande problema sociale che è la violenza sulle donne (referente del progetto Giuliana Seratini)

Il 25 novembre ricorre la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, e il coordinamento Telethon spezzino in collaborazione con il Comune di Lerici, Proloco di San Terenzo e Lerici, AUSER Lerici, Pubblica Assistenza di Lerici, UDI La Spezia, UISP provinciale, B.N.L. Ag. della Spezia organizza una passeggiata da San Terenzo a Lerici circa 2,5 Km, per manifestare "insieme contro ogni violenza, per una cultura del rispetto, della parità, della legalità".

Alla manifestazione sarà presente, oltre alle autorità, anche la dr.ssa LUANA BENEDETTI Dirigente Medico presso la Clinica Neurologica dell'Università di Genova che parlerà dell'ambulatorio delle malattie rare e della loro incidenza sul nostro territorio.

Porterà il suo contributo UDI La Spezia, comunicando i dati sulla violenza nella nostra provincia. All'arrivo ci sarà un piccolo rinfresco offerto dal "CONAD di Lerici".

"Questa manifestazione vuole porre l'attenzione sull'indifferenza, su come le parole possono ferire e discriminare, sull'importanza di essere comunità, dove ognuno con le proprie peculiarità può fare la differenza e arricchire, fare grande il gruppo - affermano da Telethon - Le persone che vivono con una malattia genetica rara e le loro famiglie hanno bisogno di persone "presenti", che rispondano all'appello con donazioni e azioni, pertanto CHIEDIAMO A TUTTI DI PARTECIPARE è una semplice camminata tutta in pari in uno dei posti più belli della Liguria e del mondo, invitiamo amici e conoscenti, portiamo anche i nostri amici animali, possiamo venire anche in bicicletta o con i pattini, l'importante è intervenire ed essere in tanti".

Ad ogni partecipante sarà consegnata una maglietta Telethon.

Iscrizione 5,00 €.

Il ricavato sarà totalmente devoluto alla ricerca scientifica per le malattie genetiche rare Fondazione Telethon.

In allegato volantino della manifestazione

(Foto di repertorio)

È GRATIS! [Compila il form](#) per ricevere via e-mail la nostra rassegna stampa.

SPORTS MAGAZINE – Notizie, immagini ed eventi sul mondo dello sport a 360°



- [Home](#)
- [CONTATTI](#)
- [GALLERIA](#)
- [LINK](#)
- [REDAZIONE](#)
- [Privacy e Cookies](#)
- [Archivio 2011/2017](#)

Cerca...

[Home](#) » [running](#)

We Run – Libere di correre, il più grande evento a Verona contro la violenza sulle donne

Domenica 24 novembre tutta la cittadinanza è invitata alla manifestazione podistica non competitiva, corsa e camminata, che quest'anno sostiene due importanti progetti rivolti a donne in difficoltà
20 novembre 2019 [Stampa articolo](#)



VERONA – Si è svolta ieri in Sala Arazzi a Palazzo Barbieri la presentazione ufficiale di **We Run – Libere di correre**, l'evento a scopo benefico firmato Angels in Run e patrocinato dal Comune di Verona, che si svolge ogni anno in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Non un evento sportivo qualunque, ma una manifestazione che è diventata un appuntamento atteso dai veronesi e non solo. Sono tanti ormai anche i partecipanti che arrivano dalle province limitrofe, a testimonianza che quando una causa è importante, travalica distanze e confini.

Aperta a tutti, donne e uomini, We Run – Libere di correre ha lo scopo di sensibilizzare su un tema di estrema attualità, che continua a riempire le cronache quotidiane nazionali e locali: la violenza sulle donne. Che non si traduce solo in atti efferati ma anche in piccoli e grandi soprusi quotidiani con lo scopo di svilire la persona in quanto donna.

“Dobbiamo riportare il rispetto al centro del nostro vivere, il rispetto per il prossimo e per ogni essere vivente. È tempo di farlo tutti insieme, guardando alle cose che ci uniscono e non a quelle che ci dividono. Ognuno deve diventare protagonista in questa battaglia per la vita, perché ciascuno di noi può fare qualcosa. Fare rete è il primo passo per innescare il cambiamento.” sottolinea Anna Marostica, presidente di Angels in Run.

Appuntamento domenica 24 novembre alle ore 9 presso il Bottagisio Sport Center in Via del Perloso 14 (Chievo) dove i partecipanti potranno camminare o correre lungo due percorsi a scelta di circa 6 e 11 km. Quello più lungo quest'anno arriverà fino a **Castelvecchio**, nel cuore della città,

[Privacy e Cookie Policy](#)

unendo così periferia e centro in un unico grande coro. Ad aprire la corsa la maratoneta **Eliana Patelli**, bergamasca di origini ma col cuore a Verona, che grazie alla corsa è riuscita a lasciarsi alle spalle un amore malato.

Più di una corsa: lo scopo benefico

A differenza delle precedenti edizioni, quest'anno parte del ricavato sarà devoluto per supportare non uno ma bensì due progetti, promossi rispettivamente dall'Associazione D-HUB e dall'Associazione Protezione della Giovane, due realtà attive a Verona e che da anni accompagnano donne in situazioni difficili verso una nuova rinascita.

D-Hub – Progetto percorso di tirocinio



Lo scopo del progetto è dare una seconda chance di vita a donne che hanno vissuto situazioni di difficoltà attraverso un percorso di tirocinio di almeno 3 mesi, al termine del quale sarà offerto un supporto per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Protezione della Giovane – Progetto Supporto Psicologico

Un percorso pensato per garantire supporto psicologico non solo a donne vittime di violenza ma anche a donne che vengono inserite in emergenza abitativa e non possono contare né su familiari né su amici.

Un occhio all'ambiente

Rispettare l'ambiente e il delicato equilibrio del Parco dell'Adige è molto importante per Angels in Run. Per questo tutti i bicchieri e piatti utilizzati nei ristoranti saranno in materiale compostabile fornito direttamente da Amia. Le sacche che conterranno i prodotti del pacco gara sono invece realizzate con materiale derivante da bottiglie riciclate e possono essere riutilizzate infinite volte. Ridotto anche il ricorso a palloncini, rigorosamente biodegradabili.

Come partecipare

È possibile iscriversi online su www.endu.net/it/events/werun/ e nei negozi autorizzati (lista completa su www.angelsinrun.it/we-run). La quota di iscrizione di 12,00 € dà diritto a ricevere il pacco gara con sacca, maglia ufficiale dell'evento (solo per i primi 1.000 iscritti) e utilissimi prodotti offerti da Specchiasol e Natural. I ragazzi fino a 15 anni compiuti sono gratuiti.

“Da sempre il Dr. Ricchiuto è impegnato socialmente” – dichiara Specchiasol. “Quest'anno con gioia ha voluto rinnovare la collaborazione con l'associazione Angels in Run per dare un piccolo contributo e supportare donne che vivono momenti di difficili affinché possano ritrovare fiducia e sicurezza in un mondo migliore”

Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. A Oristano una collaborazione tra Comune e Carabinieri

di **Redazione** - 20 Novembre 2019 - 11:31

Tre giorni ricchi di manifestazioni per lanciare un messaggio forte: Oristano, città della ceramica, dice no alla violenza.

Il Comune di Oristano non abbassa la guardia e anche quest'anno è in prima fila nella lotta alla violenza alle donne.

E se nel 2017 erano state le scarpette rosse in ceramica a inaugurare un impegno sociale su scala nazionale, l'anno scorso un fiore in ceramica e un doloroso tango allegorico, quest'anno Oristano, la città di Eleonora d'Arborea che 6 secoli fa, promulgando la Carta de Logu, fu antesignana delle politiche delle moderne pari opportunità, propone una collaborazione con il Comando provinciale dei Carabinieri.

Il momento centrale della manifestazioni per la **Giornata internazionale contro la violenza** è fissato proprio per sabato 23 novembre, in piazza Roma, dove il Comune e il Comando provinciale dei Carabinieri inaugureranno una installazione ceramica che unisce alcuni simboli della città e dell'Arma e del loro impegno contro la violenza per rendere sempre visibile la presenza delle istituzioni a difesa delle donne.

“Inaugureremo l'installazione (realizzata dalle abili mani di Angela Zoccheddu) che unisce la brocca della sposa, tinta di nero a rappresentare un simbolo violato, la bandoliera dei carabinieri, il papavero e la scarpette rosse in ceramica che da tre anni sono il simbolo della campagna nazionale partita da Oristano grazie alla collaborazione dell'AICC, di decine di città italiane che hanno aderito alla campagna promossa da Oristano grazie all'impareggiabile lavoro di Gavino Sanna – osserva l'Assessore all'Artigianato del Comune di Oristano Pupa Tarantini -. L'Arma dei Carabinieri, istituzione da sempre presidio di legalità, amata e rispettata dagli italiani, vuole lasciare un segno visibile in città, in uno

dei punti più frequentati nella centralissima piazza Roma, del loro costante impegno contro ogni genere di violenza”.

“La collaborazione interistituzionale è sempre importante, ma quando, come in questo caso, unisce due presidi particolarmente vicini ai cittadini, riesce a rendere ancora più efficace il messaggio che si vuole lanciare e opportuna l’azione che si vuole realizzare – aggiunge il Sindaco Andrea Lutz - . Oristano è la città di Eleonora d’Arborea che 6 secoli fa promulgò la Carta de Logu, uno dei più antichi esempi di codici di leggi, rimasto in vigore fino all’800, che conteneva norme contro la violenza alle donne. Su quel solco nascono tutte le iniziative che anche quest’anno ci vedono protagonisti”.

“Grazie all’opera di Eleonora d’Arborea Oristano è un grande esempio di civiltà giuridica, sociale e morale – dice ancora Pupa Tarantini -. Abbiamo raccolto il testimone che ci ha lasciato la storia per dare un contributo e sensibilizzare l’opinione pubblica con una iniziativa che siamo certi potranno dare buoni frutti”.

Il ricco programma di manifestazioni, sostenuto dalla Fondazione di Sardegna, si apre sabato 23 novembre e si conclude lunedì 25 novembre tra installazioni, flash mob, performance di danza, reading teatrali, proiezioni di docufilm, presentazione di libri e corse di solidarietà.

IL PROGRAMMA SABATO 23 NOVEMBRE

Ore 10:00 | Piazza Eleonora – **AL RIPARO DALLA VIOLENZA** | Flash Mob. A cura di Cittadinanzattiva, Sardegna Solidale, Scuola di danza Milène, Scuola di danza Arabesque, Centro Studio Danza, Artist Project

a seguire

PROMENADE: DA ELEONORA A MARIANO. TRECENTO99 PASSI CONTRO LA VIOLENZA

Installazione a cura della FIDAPA di Oristano

Ore 11:00 | Piazza Roma

IN PRIMA LINEA PER DIRE NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE.

Inaugurazione Installazione In collaborazione con il Comando Provinciale dell’Arma Carabinieri Oristano

a seguire

UNA DANZA PER LA VITA – Performance di danza di Anna Maria Biancu, Sergio Porta, Marcello Daga. A cura della A.S.D. Team Sardegna – Oristano con la partecipazione di Croce Rossa Italiana · CRI, Lega Italiana Lotta ai Tumori · LILT, Sorptimist

Ore 17:30 | Sala conferenze Hospitalis Sancti Antoni (via Cagliari/piazza Paolo Pili)

NARRARE DONNA – Reading teatrale – Musiche: Sandro Savarese e Carlo Cabras. Voci narranti: Carla Orrù e Silvia Arca · Ballerina: Ivonne Bello Tovare. A cura della Commissione per l'Equità tra i generi e le Pari Opportunità del Comune di Oristano e dell'Associazione "Papàsuonaxme"

DOMENICA 24 NOVEMBRE

Ore 10:30 | Piazza Roma

LA CORSA ROSA · Io corro con le donne per le donne. A cura di UISP Comitato Oristano, Rotary Club Oristano, Marathon Club Oristano, Associazione sportiva e di promozione sociale Sea Scout

**Ore 17:30 | Sala conferenze Hospitalis Sancti Antoni (via Cagliari/piazza Pili)
96% – Presentazione Docufilm realizzato dalla Consulta Giovani del Comune di Oristano**

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE

Ore 10:00 | Aula del Consiglio comunale (piazza Eleonora)

ORISTANO DICE NO ALLA VIOLENZA – Incontro, filmati, letture e dibattito. A cura del Centro Antiviolenza "Donna Eleonora" di Oristano, del Liceo B. Croce di Oristano, dell'Associazione "Prospettiva Donna", dell'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Oristano

Ore 17:30 | Biblioteca comunale (via Sant'Antonio)

MER'E DOMU – Presentazione del volume di Daniela Frigau. A cura del Centro Antiviolenza "Donna Eleonora" di Oristano e della Biblioteca comunale di Oristano

a seguire

BALLU TUNDU in costume tradizionale

SullaScia.net

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE: LE INIZIATIVE A CASELLE, BORGARO E MAPPANO

22 NOVEMBRE 2019 GIADA RAPA

di Giada Rapa

Sul problema, nell'ex frazione si è già tenuto un incontro e un altro si svolgerà domani sabato 23 novembre. Nella città dell'aeroporto la Fiaccola Olimpica illuminerà il percorso della camminata del rispetto in programma domenica 24. Nello stesso giorno, teatro a Cascina Nuova per la comunità borgarese.

Mappano – Doppio appuntamento per la sezione locale della **Croce Rossa Italiana** che, con il patrocinio del Comune, organizza due eventi sul territorio, al fine di tenere alta l'attenzione su un **fenomeno** sempre difficile da misurare, poiché in larga parte consumato nel silenzio delle **mura domestiche**. Nel primo incontro, svoltosi lunedì 18 novembre, nello specifico si è parlato di come affrontare e denunciare la **violenza domestica**, grazie anche alla preziosa collaborazione delle esperte e delle volontarie del Centro Antiviolenza **"Uscire dal Silenzio"** di Settimo. Domani, sabato 23 novembre, invece, alle ore 18, si terrà la camminata per dire **"No alla Violenza sulle Donne"**, con ritrovo e partenza da Piazza Don Amerano, che prevede la partecipazione delle **associazioni del territorio**.

Caselle – Nella città dell'aeroporto, per il terzo anno consecutivo, torna l'appuntamento con la camminata non competitiva **Liber* di Muoversi** grazie all'impegno della **Commissione e dell'Assessorato alle Pari Opportunità** in collaborazione con il **Comitato Territoriale UISP Ciriè Settimo Chivasso**. Quest'anno, però, è stata introdotta una novità, dal momento che la manifestazione si svolgerà su due giornate. La Camminata inizierà infatti **domenica 24 novembre**, con ritrovo alle ore 16.30 in Piazza Boschiassi e partenza prevista per le 17.30. A **illuminare il cammino** -anche metaforico al fine di far crescere la nostra consapevolezza ed educare al rispetto reciproco, alla comunione, alla parità e alla comprensione- ci sarà la **Fiaccola Olimpica**, concessa dal Comune di Torino. La manifestazione proseguirà idealmente nella mattinata di lunedì **25 novembre**, con il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze dell'**Istituto Comprensivo**.

Borgaro – Domenica 24 novembre a partire dalle ore 16, presso la **Sala Polivalente di Cascina Nuova**, si svolgerà uno **spettacolo teatrale** dal titolo **"La Donna è Bellezza, non Violenza"**. Inoltre sempre domenica 24, a partire dalle ore 14, in un perfetto connubio tra **diritti e sport**, verrà inaugurato il nuovo **campo da volley** situato in via Italia, vicino ai campetti da calcio, con dimostrazioni di pallavolo alla presenza delle squadre della **Labor Volley**.

il manifesto

venerdì 22 novembre 2019

NON UNA DI MENO

Violenza sulle donne, per la ministra Bonetti è «emergenza»

Una donna su tre nel corso della vita ha subito una qualche forma di maltrattamento - dallo schiaffo allo stupro - da parte di un uomo

GILDA MAUSSIÈR

■ ■ «A livello mondiale, ogni anno un miliardo e duecento milioni di donne subiscono violenza e cinquantamila vengono uccise da componenti della propria famiglia», denuncia la «We World Onlus» presentando il dossier «Making the Connection» alla Camera dei deputati, in vista della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne che si celebrerà lunedì 25 novembre. Vuol dire che una donna su tre al mondo (3,6 miliardi è la popolazione femminile globale) subisce violenza da parte di un uomo. Un dato che potrebbe sembrare poco credibile ma naturalmente bisogna tener conto della metodologia adottata nella ricerca, del tipo di campione scelto e, soprattutto, delle domande poste nel corso del rilevamento. Nel caso del dossier della «We World», lo studio è il risultato di «una ricognizione di studi esistenti - spiega Greta Nicolini, portavoce della onlus - : i dati Istat del 2015 per l'Italia e per il resto del mondo i dati dell'Oms del 2013. Per "violenza" si intende dallo schiaffo allo stupro, qualsiasi atto che una donna subisce da un uomo nell'arco della propria vita». Anche da parte del proprio padre.

D'ALTRA PARTE, partendo dalla definizione data dall'Organizzazione mondiale della sanità, la violenza può essere «fisica, sessuale, psicologica, oppure può riguardare la privazione (es.: violenza economica) e l'in-

5 mila

(4887) è il numero di denunce per violenza sessuale presentate nel 2018. Si denuncia di più al nord: Milano è al primo posto, seguita da Roma e Torino

3 bambini

su 4 nel mondo, secondo un dossier della We world onlus, ha subito nello scorso anno una qualche violenza (anche un solo schiaffo)

Milano, il muro della bambole contro il femminicidio
foto LaPresse

curia». In ogni caso, secondo la onlus, la violenza degli uomini sulle donne «è riconducibile sostanzialmente al modello patriarcale». Si legge ancora nel documento: «Spesso i maltrattamenti sulle donne si consumano davanti ai figli: si stima che a livello globale circa 3 bambini su 4 (pari a circa il 75%) siano stati vittime nell'anno precedente di almeno una forma di violenza». Inoltre, ogni 10 donne uccise, l'autore dell'omicidio è un familiare o un ex familiare per 8 casi, in Italia, e 6 nel mondo. Per fortu-

na però la situazione, precisa lo stesso studio di «We World», «è in lento miglioramento a qualsiasi livello, mondiale, europeo e nazionale».

Però le donne denunciano di più: secondo il Censis, nel 2018 in Italia sono stati denunciati alle forze dell'ordine 4.887 violenze sessuali, il 90% delle quali subite da una donna e in 397 casi a subire è stato un minore di 14 anni. Nella classifica del numero di querele e denunce presentate, il nord è in vantaggio: al primo posto c'è Milano con 481 denunce, seguita da Roma con 411 e Torino con 215. Nel rapporto presentato nell'ambito del progetto «Respect-Stop Violence Against Women», realizzato dal Censis con il contributo del dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del consiglio, si legge anche che la prima provincia per numero di violenze sessuali denunciate in rapporto alla popolazione residente è Trieste, seguita da Rimini e Bologna.

NELL'AMBITO ITALIANO, altri dati vengono invece dall'Osservatorio Indifesa - un progetto di Terre des Hommes e ScuolaZoo nato per sensibilizzare l'opinione pubblica, e soprattutto le ultime generazioni, sul tema - che ha intervistato «oltre 8 mila ragazzi e ragazze delle scuole secondarie in tutta Italia»: «Il 10% delle ragazze della "Generazione Z" - ha spiegato Paolo Ferrara di Terre des Hommes - cioè le nate tra la seconda metà degli

anni '90 e la fine degli anni 2000, dichiara di aver subito molestie sessuali e il 32% ha ricevuto commenti non graditi a sfondo sessuale online. Il 7% ha subito rispettivamente stalking e ricatti o minacce relative alla circolazione di

**La responsabile
Pari opportunità
annuncia un
«microcredito
di libertà»**

proprie foto o video a sfondo intimo, mentre l'8.4% ha ricevuto minacce di violenza».

ED È DI NUOVO «emergenza»: «Il Paese riconosce l'emergenza di un fenomeno a cui dobbiamo dare risposte - ha commentato la ministra per le Pari op-



«Una ragazza su 10 della Generazione Z dichiara di aver subito molestie sessuali» (Terres des Hommes)



Percorsi lavorativi precari e carriere peggiori che determinano pensioni più basse

portunità e la Famiglia Elena Bonetti presentando la campagna #liberapnoi - I dati sulla violenza maschile sulle donne sono allarmanti perché ogni volta che c'è un +1, c'è una vita intera che si sta giocando. Di fronte a questo abisso la pri-

ma cosa è accendere una luce nel buio e dirci che siamo tutti parte di questo fenomeno, colpevoli se restiamo in silenzio e se non mettiamo in atto politiche efficaci. Per questo l'esponente del Pd ha annunciato: «Il diparti-

mento investirà un milione di euro per le vittime di violenza, per ricostruirsi una vita dopo essere usciti da percorsi di violenza, per dare fiducia e investire su di loro». Lo ha chiamato «microcredito di libertà».

Lavoro, il «gender gap» più alto d'Europa

ADRIANA POLLICE

■ ■ Le donne che lavorano in Italia sono 9.768.000, appena il 42,1% degli occupati complessivi. Il tasso di attività femminile al 56,2% ci posiziona all'ultimo posto in Europa, molto lontani dalla Svezia che raggiunge invece l'81,2%. Lontane dalle donne europee ma anche dagli uomini italiani, il cui tasso di attività è del 75,1%. Indietro anche nel tasso di occupazione che, nella fascia di età 15-64 anni, è del 49,5% per le donne contro il 67,6% degli uomini italiani. In Europa il tasso di occupazione femminile è peggiore solo in Grecia. Sono i dati diffusi ieri dal rapporto Censis sulle donne e il gender gap sul lavoro.

ALLE PIÙ GIOVANI va anche peggio. Nell'ultimo anno il tasso di disoccupazione in Italia è pari all'11,8% per le donne e al 9,7% per gli uomini. Ma nella fascia tra 15 e 24 anni si arriva al 34,8%, mentre per i maschi si ferma al 30,4%. Abissale la distanza dall'Europa, dove il tasso medio di disoccupazione giovanile per le donne è del 14,5%. In Germania scende al 5,1%,

nel Regno Unito al 10,3%, in Francia è pari al 20%. Ancora una volta, fa peggio solo la Grecia (43,9%). Neppure studiare è sufficiente per fare carriera. Le manager in Italia sono solo il 27% (in Europa il 33,9%). Non solo le donne sono sottorappresentate nelle posizioni apicali, ma spesso svolgono mansioni per cui sarebbe sufficiente un titolo di studio più basso. Così si diffondono gli stereotipi: il 48,2% degli italiani è convinto che le donne, per raggiungere gli stessi traguardi degli uomini, debbano studiare di più.

AVERE UNA FAMIGLIA e lavorare per molte italiane è difficile o incompatibile. Il 32,4% delle occupate ha un impiego part time mentre gli uomini sono solo l'8,5%. Il lavoro a tempo parziale è subito per mancanza di

alternative da circa 2 milioni di lavoratrici (il 60,2%). Del resto, il 63,5% degli italiani pensa che sia opportuno che una donna sacrifichi la carriera per la famiglia. Poi ci sono quasi 6 milioni di italiane che hanno figli minori e lavorano: 2,4 milioni sono capofamiglia e 2 milioni hanno almeno tre figli minori, cioè sono in situazioni economiche di necessità. Tra le occu-

pate con almeno tre figli, solo 171 mila (l'8,5%) sono dirigenti, quadri o imprenditrici.

Percorsi lavorativi precari e carriere peggiori determinano pensioni più basse. Nel 2017 le donne che percepivano una pensione da lavoro erano più di 5 milioni, con un importo medio annuo di 17.560 euro. Per i quasi 6 milioni di pensionati uomini l'importo medio era di 23.975 euro.

LA DIPENDENZA economica delle donne spesso è una componente della violenza subita tra le mura domestiche: «È una forma di assoggettamento di cui si parla poco ma altrettanto grave» spiega Simona Lanzoni, vicepresidente della fondazione Pangea che da un anno gestisce lo sportello «Mia economia» con l'avvio del progetto Reama, la rete di mutuo aiuto per le donne che subiscono violenza. L'impossibilità di sostenersi colpisce le donne di ogni età e di ogni ceto sociale e le porta a indebitamento, restrizione dei consumi fino nei casi estremi agli stenti. Privazioni che spesso si estendono ai figli. E, naturalmente, anche l'impossibilità di pagare un avvocato per difendersi durante il divorzio. «Questo non solo genera una forma di controllo ma crea anche uno stato di soggezione - prosegue Lanzoni -. La violenza economica è dunque una forma di violenza nascosta perché non porta segni evidenti sul corpo ma lentamente logora le donne, rendendole dipendenti e impedendo loro di andare via di casa».

Le donne che si sono presentate allo sportello hanno riconosciuto di aver vissuto anche altre forme di soprusi come *stalking*, violenza fisica, sessuale e soprattutto psicologica: «La consapevolezza rispetto alla violenza economica arriva strada facendo - conclude Lanzoni - in un complicato percorso di presa di coscienza del vuoto che il partner ha creato intorno, magari allontanando la compagna dal lavoro per badare alla famiglia. Sono le donne

a raccontarci come hanno iniziato lentamente a sentirsi sopraffatte, prima psicologicamente e poi economicamente, quando l'autore di violenza è entrato nelle loro tasche, nei portafogli, negli stipendi, nei conti correnti, nelle loro eredità, con lo scopo preciso di controllarle».

La prossima settimana incontro con il ministro dello sport

NO AL RAZZISMO MOSSA DELLA FIGC

**Vertice
con Spadafora
in attesa
del Viminale:
la tecnologia
per individuare
i colpevoli**

di **Giorgio Marota**
ROMA

Nel giorno in cui la Corte Sportiva d'Appello della Figc ha sospeso la chiusura del settore "Poltrone Est" di Verona per i cori a Balotelli, il presidente Gabriele Gravina ha annunciato importanti novità sulla lotta al razzismo. Quella contro le discriminazioni è una battaglia culturale che il numero uno del calcio italiano vuole continuare a combattere, arrivando alla radice del problema per poterlo sradicare: «La prossima settimana incontrerò il ministro dello sport Spadafora e mi auguro che a quel punto fisseremo anche una data per la riunione con il ministro degli interni Lamorgese». L'incontro potrebbe avvenire mercoledì 27 o giovedì 28 novembre.

IL RUOLO DEI CLUB. Oggi è prevista una riunione interna in via Allegri a cui parteciperanno, oltre ai tecnici, anche Gravina e gli altri componenti della governance. L'obiettivo è mettere a punto gli ultimi dettagli del progetto tecnologico relativo all'inserimento di pannelli acustici e sistemi di videosorveglianza negli stadi italiani. L'investimento, che dovrebbe essere a carico dei club, servirà a individuare i responsa-



Gabriele Gravina, presidente della Federcalcio BETTY IMAGES

bili di cori e insulti razzisti durante le partite. Non ci sarà nessun obbligo per le società che potranno scegliere se aderire o meno al nuovo protocollo, ma solamente in caso di risposta positiva potranno contare sulle famose "esimenti" che cancelleranno, o quasi, la responsabilità oggettiva sui comportamenti dei propri tifosi. Il progetto è ampio e i club sono stati già invitati a collaborare su più fronti: dalla valutazione dei rischi alle segnalazioni, fino ad arrivare all'adozione di un codice etico, ai controlli interni e sulle terze parti, all'attività di communi-

cazione, sensibilizzazione e formazione e all'istituzione di organismi disciplinari.

IL PROGETTO. Se da una parte l'obiettivo della Figc è contare sull'aiuto delle società, dall'altra si sta cercando di mettere nero su bianco un protocollo d'intesa con i ministeri per darsi delle linee comuni e arrivare così a un punto di svolta. Il tema era stato già affrontato nel precedente consiglio federale del 5 novembre, avvenuto a pochi giorni dal "buu" rivolti a Balotelli e della sospensione di Roma-Napoli da parte dell'arbitro Rocchi per i cori di discriminazione territoriale. «Dobbiamo rispondere con sistemi tecnologici avanzati, che tolgano qualsiasi alibi» aveva spiegato Gravina.

Da quelle dichiarazioni il legame tra la procura, i ministeri e la Federcalcio si è fatto sem-

pre più stretto e l'appuntamento tra Gravina e Spadafora sarà il primo passo verso quel tavolo di confronto a cui parteciperanno tutte le componenti: istituzioni, forze dell'ordine e Figc. L'appuntamento potrebbe rappresentare anche un'occasione per rinnovare la richiesta, già formulata al precedente governo, di una nuova legge sul professionismo che sappia riconoscere soprattutto il ruolo delle donne nel sistema calcio. Anche in questo caso, come sul razzismo, c'è tanto da fare.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

**Oggi in via Allegri
riunione tecnica
con i componenti
della governance**

**Per i club la scelta
è facoltativa: solo
chi aderirà avrà
meno responsabilità**

Il caso

Verona, buu a Balo: pena sospesa Settore aperto, Gravina: «Deluso»

Supplemento di indagine per i cori razzisti contro Balotelli. Con la Fiorentina Bentegodi tutto disponibile

di Valerio Piccioni

Supplemento di indagine per il caso dei cori razzisti contro Mario Balotelli. Quindi niente chiusura del settore Poltrone Est del Bentegodi per Verona-Fiorentina di domenica. È la decisione della corte sportiva d'appello nazionale della Figc, che ha ritenuto necessario un approfondimento istruttorio «per individuare con esattezza il settore di provenienza dei cori di discriminazione razziale nonché la loro percezione e dimensione». Sarà la procura federale a effettuare l'accertamento nel tempo limite di 20 giorni.

Gravina «deluso»

Ma nel palazzo di via Allegri la pubblicazione della decisione è stata accolta decisamente male. E il presidente Gabriele Gravina



Reazione Mario Balotelli, 29 anni, lancia la palla nella Curva del Verona ANSA

na, commentando la decisione con i suoi collaboratori, ha confessato la sua amarezza: «Sono molto deluso». Non ci sono reazioni ufficiali, si tratterebbe di un'invasione di campo, ma per il gruppo dirigente della Figc la decisione tradisce le scelte del nuovo corso. Le regole appena battezzate, la responsabilizzazione delle società per individuare gli autori degli ululati razzisti, con in cambio la cancellazione della responsabilità oggettiva, sono state concepite anche per evitare di incappare nel dilemma percezione sì percezione no, che ora riappare.

«Giusto così»

È invece soddisfatto il Verona per quello che rappresenta, per il direttore operativo del club, Francesco Barresi, «un provvedimento ragionevole che ci soddisfa: siamo riusciti con grande impegno e determinazione a evidenziare le varie incongruenze emerse dall'analisi degli atti ufficiali di gara, ora meritevoli di approfondimento». Barresi parla dell'«ingiustizia di colpevolizzare un intero settore» e attende «con fiducia l'esito del supplemento di indagine». E ricorda che domenica allo sta-

dio, ci saranno anche 1000 bambini nell'ambito del Progetto Scuola lanciato dal club.

«Progetto pronto»

Prima che fosse comunicato l'esito ricorso del Verona, Gravina aveva anche affrontato l'argomento della lotta al razzismo nella conferenza stampa a fine consiglio Figc. Il presidente federale ha giudicato positivamente la proposta di legge (primo firmatario Marco Marini, Forza Italia, fra i proponenti c'è anche l'ex sottosegretario Giancarlo Giorgetti) per punire anche con il carcere gli autori dei cori razzisti. «Rafforza sicuramente il nostro percorso e rappresenta un deterrente importante. Tutto ciò che si fa per combattere il razzismo, è benvenuto». Gravina ha detto anche che «con la messa a punto degli strumenti tecnici siamo pronti per presentare il nostro progetto». Per la settimana nuovo incontro con il ministro dello sport Vincenzo Spadafora con la speranza che in quella sede si possa fissare il vertice al Viminale con la ministro dell'interno Luciana Lamorgese.

© RIPRODUZIONE DI SPIN/ATA

⏱ TEMPO DI LETTURA 1'57"



Numero uno A sinistra Gabriele Gravina, 66 presidente della Figc, con Gaetano Micciché, 69 anni, presidente dimissionario da martedì della Lega Serie A.

Ecco l'idea di Lega e Figc Micciché torni in carica

Marotta: «Siamo compatti nel volerlo al suo posto» Il 2 dicembre il nuovo Presidente o il commissario

di **Alessandro Catapano e Valerio Piccioni**

Pressing su Micciché. L'idea di risolvere la crisi della Lega puntando sul ripensamento del presidente uscente, diventa a sorpresa la strada su cui una solida maggioranza delle società, ma anche lo stesso Gravina e la Figc, si ritrovano a convergere. Se il telegramma ufficiale della giornata è «trovare il nuovo presidente nell'assemblea del 2 dicembre altrimenti arriva il commissario ad acta» - peraltro già designato, si tratta di Mario Cicala, ex presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati e ora numero uno dell'organo di vigilanza della Figc - dietro le quinte ci sono lavori in corso. Per convincere Micciché a rendersi disponibile per riprendere in mano la situazione.

Quorum a 14 voti
Gravina fa capire nella conferenza stampa che quella sarebbe la soluzione auspicabile. Dice

semplicemente che spera in un ripensamento di Micciché. Ma aggiunge che prima delle dimissioni, aveva provato con un tentativo dell'ultima ora a convincerlo con un discorso di questo genere: non sono stati ravvisati conflitti di interesse o rischi per la tua indipendenza, si può aprire l'urna e a quel punto 14 voti (e non più 20, l'unanimità) sarebbero sufficienti per garantire la legittimità della tua presidenza.

Marotta accelera
Su percorso accelera Beppe Marotta, rappresentante della Lega Serie A in consiglio federale: «Siamo convinti che si debba e possa continuare il percorso di riforme avviato sotto la gestione Micciché. Il presidente Gravina ha detto di non ravvisare conflitti di interesse né profili di incompatibilità. Cade così la pregiudiziale dell'unanimità, perciò basterà andare a vedere le preferenze con cui fu eletto per rendersi conto che fu la stra-

DI CHE COSA PARLIAMO

Gaetano Micciché, 69 anni, era stato eletto presidente della Lega di Serie A il 19 marzo 2018. Martedì scorso il banchiere ha dato le dimissioni dall'incarico, a causa dell'inchiesta federale su alcune presunte irregolarità che avrebbero contrassegnato la sua elezione. Il dopo Micciché ha diviso la Lega e la Federcalcio, però ieri una solida maggioranza dei club e la stessa Federcalcio si sono ritrovati a convergere sulla possibilità di far tornare in carica Micciché, sperando in un suo ripensamento.

grande maggioranza. Come Gravina, pensiamo che Micciché possa e debba ritirare le dimissioni. La Lega è compatta nel volerlo ancora presidente». Con lui molti club, dalla Juve al Toro, dalla Roma al Milan.

Il commissario
La giornata era partita con la prevista spaccatura. Spinta di Gravina per il commissario ad acta, che avrebbe però solo precisato il presidente federale: «il compito di avere un rappresentante legale della Lega che al momento non c'è», e resistenza delle società. In un incontro preparatorio pre-consiglio, lo scenario cambiava colore. Con Gravina e Sibilla c'erano l'ad di Lega De Siervo, Lotito e Marotta. I toni a tratti non erano distesissimi, ma si trovava un accordo: commissario ad acta sì, con la «piena legittimità degli altri organi della Lega» sottolinea De Siervo, ma solo in caso di mancata elezione del nuovo presi-

dente il 2 dicembre. Il commissario potrebbe affrontare, ma coinvolgendo l'assemblea, la spinosa questione dello statuto della Lega: «Uno dei motivi delle dimissioni di Micciché era proprio il fatto che non si ispirava a un'efficace gestione aziendale - spiega Gravina - Uno statuto fatto veramente male».

«Leggerezza»

Il presidente federale parla anche dell'imminente discussione sui diritti tv: «Siamo azionisti di minoranza di quelle partite. Vogliamo essere coinvolti, ma non lo siamo stati finora. È una vicenda che riguarda non solo il calcio o la serie A, ma l'intero sistema sportivo». Ma il ragionamento sul futuro della Lega non significa ignorare quella che per Gravina «è stata una leggerezza, il tentativo di risolvere un problema statutario con un voto palese». Nella relazione consegnata dal procuratore federale Giuseppe Pecoraro si parla di «plurime illegittimità» dell'assemblea del 19 marzo 2018: l'utilizzo di una modifica dello statuto di Lega non ancora approvata dalla Figc e il mancato rispetto dell'obbligo del voto segreto, «una palese violazione». Questa «leggerezza», dice ancora Gravina, non è un problema di una o due persone perché in quella sala «ci furono tanti protagonisti». Non Micciché, che molti vorrebbero di nuovo al timone.

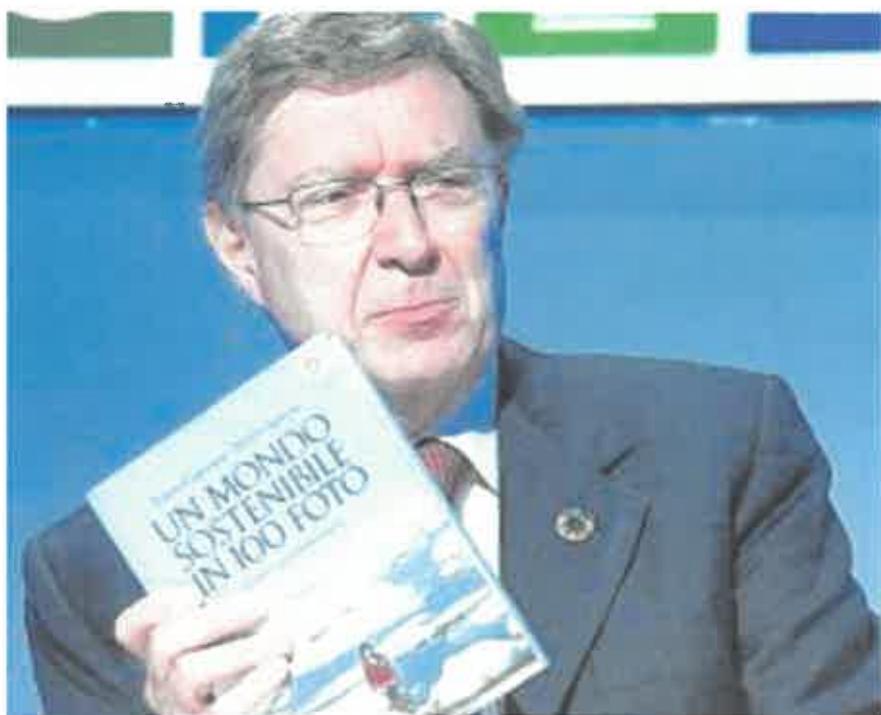
IL MATTINO

M

Venerdì 22 Novembre 2018
ilmattino.it

 **Intervista Enrico Giovannini**

«L'Italia attrae ancora gli investitori il nostro problema è l'incoerenza»



ECONOMISTA L'ex presidente ed ex ministro Enrico Giovannini



**GLI INVESTIMENTI
DIRETTI
DALL'ESTERO
NEGLI ULTIMI ANNI
NON SI SONO
AZZERATI**



**DA ANNI CI RIEMPIAMO
LA BOCCA
CON IL DIGITALE
MA SIAMO ANCORA
INDIETRO RISPETTO
AD ALTRI PAESI**

Nando Santonastaso

«Da quanti anni sapevamo che certi nodi sarebbero venuti al pettine? Quanti altri casi Ilva o Alitalia rischiamo di avere oltre ai 160 tavoli di crisi che abbiamo?» si chiede Enrico Giovannini, economista, ex ministro ed attuale portavoce dell'Alleanza per lo Sviluppo sostenibile. E aggiunge: «Il mio suggerimento al governo sarebbe di fare subito un ragionevole censimento di settori e di imprese che sono potenzialmente esposti alla rivoluzione green che ci aspetta, a quella tecnologica e dell'automazione che in altri Paesi sono già in atto per prevenire, preparare e trasformare piuttosto che tentare poi a posteriori di gestire le crisi. Siamo l'unico tra i grandi Paesi a non avere un istituto pubblico di studi sul futuro e poi ci sorprendiamo che il futuro ci colga di sorpresa? La vicenda Ilva ci dimostra che oltre un certo livello non c'è più una soluzione in cui tutti vincono». **Dall'ex Ilva a Wirlpool, da Jabil ad Alitalia: tra fughe e ridimensionamenti il nostro appeal all'estero sembra ai minimi termini...** «Attenzione a non generalizzare. I casi dell'ex Ilva e di Alitalia sono sicuramente drammatici ma l'attenzione verso il nostro Paese da parte di potenziali investitori non è messa male. Gli investimenti diretti dall'estero negli ultimi anni non si sono azzerati. E del resto è anche normale che sia così». **Che vuol dire esattamente, professore?** «Che si sceglie l'Italia non a caso. L'indice di attrattività, elaborato da The European

House Ambrosetti, ci dice che un Paese è conveniente per chi investe in base alla dotazione di capitale naturale, umano ed economico. E sicuramente il Nord ed alcune zone del Sud non hanno nulla da invidiare a quelle più sviluppate dell'Europa e infatti sono destinazione di investimenti esteri. Inoltre, conta molto la nostra collocazione nel mercato unico europeo: investire in Italia vuol dire avere accesso anche a quest'ultimo».

Eppure, converrà che l'Italia sembra ancora il sorvegliato speciale della comunità internazionale, a partire dalla confusione politica di questi ultimi anni.

«Anche qui, attenti a non generalizzare. Il nuovo governo ha ribadito la sua collocazione chiara all'interno dell'Ue mentre solo pochi mesi fa si discuteva se uscire dall'euro: per questo l'Italia resta un sorvegliato speciale ma certamente con meno preoccupazioni del recente passato. Il vero problema è che negli ultimi 15-20 anni le sue leadership non hanno avuto atteggiamenti coerenti su tematiche importanti: si fa lo scudo penale per ArcelorMittal

ma poi lo si elimina; si fanno gli incentivi alle rinnovabili ma poi si riducono; si dice che siamo aperti al mercato internazionale e poi quando c'è qualcuno che vuole acquistare Alitalia si dice che ci vuole una cordata nazionale». Quando poi l'affidabilità di un Paese si misura in termini di politica industriale siamo messi ancora peggio, non è così?

«La politica industriale dovrebbe essere un insieme di strategie chiare, finalizzate ad avere un certo sistema produttivo a 10-15 anni di distanza; un sistema di incentivi e disincentivi coerente con tale disegno: investimenti pubblici e privati coerenti con un certo assetto di relazioni internazionali. Ad esempio: tra 15 anni vogliamo essere un leader dell'economia circolare per produrre materie prime seconde o prodotti che saranno richiesti da tutto il mondo? Allora dobbiamo investire nell'ecodesign dei prodotti, non solo nel riciclo dei rifiuti. Vogliamo essere un Paese che usa energie rinnovabili? Allora dobbiamo favorire lo sviluppo di imprese che producano pannelli solari, altrimenti dovremo acquistarli all'estero,

finanziando lo sviluppo di altri. Da anni ci riempiamo la bocca con il digitale o la banda ultra larga ma siamo ancora indietro rispetto ad altri Paesi. Avremmo dovuto fare un'operazione culturale in grado di spiegare a imprese e cittadini comuni che non stiamo parlando di saper usare uno smartphone ma di strategie di riorganizzazione produttiva intorno all'uso dell'intelligenza artificiale e ai big data».

Per non parlare dello strano caso degli incentivi alle rinnovabili, lei ne sa qualcosa...

«Cinque anni fa il governo Letta decise di smontare progressivamente i 19 miliardi di incentivi dannosi per l'ambiente, per trasformarli in incentivi allo sviluppo sostenibile e dunque al futuro. In cinque anni non abbiamo smantellato niente. E se guardiamo all'auto, ci sono grandi produttori, come Mercedes e Volkswagen, che hanno deciso di investire miliardi su veicoli elettrici, sullo sviluppo di nuove tipologie di batterie e così via. Le sembra possibile che una scelta del genere non avrà incidenze enormi sull'indotto auto italiano? E noi cosa stiamo facendo per andare in quella direzione? Scegliere l'Europa vuol dire anche fare una politica industriale integrata nelle filiere europee: può non essere facile ma pensare di fare tutto da soli, uscire dal mercato unico o elevare barriere doganali sarebbe un errore gravissimo che pagherebbero le nostre imprese e i lavoratori. Cioè tutti noi».

PROPENSIONE

Il terzo settore piace ma solo sulla carta

Il 75% dei soggetti investiti da operatori equity è profit con missione sociale

Nelle intenzioni il terzo settore imprenditoriale piace molto al mercato dei capitali. Ma il 75% dei soggetti investiti da operatori equity strictly impact sono società profit (perlopiù srl) con una missione sociale, mentre minoritarie sono imprese sociali (13%) e coop sociali (10%). «Un primo aspetto riguarda la natura giuridica del terzo settore. Gli operatori che entrano con quote vogliono poter decidere - spiega Alice Borrelli, ricercatrice di Tiresia - il secondo aspetto riguarda il criterio di selezione delle opportunità di im-

piego: il più utilizzato (83,3%) dagli operatori è il modello di business e quindi i fondamentali come la robustezza e la sostenibilità economica. Il criterio di impatto sociale viene secondariamente (66,7%)». L'impatto sociale per un terzo degli operatori rappresenta una generica condizione di eleggibilità dell'operazione finanziaria ma non un criterio di screening vero e proprio. L'aspetto giuridico potrebbe invece essere affrontato: «Si è perso nelle more della conversione in decreto - aggiungono da Tiresia - l'intervento, previsto dalla riforma del terzo settore, che introduceva agevolazioni fiscali agli investitori equity nelle imprese sociali».

A.Mac.

INVESTIMENTI

SCELTE

Risorse orientate a crescita e lavoro

Le aree d'investimento selezionate alla luce degli obiettivi dell'Onu

Buona occupazione e crescita economica (73,7% degli operatori), innovazione e infrastrutture (65,8%), città sostenibili e comunità (60,5%). Sono le aree di impatto prescelte dagli operatori, aree classificate secondo i 17 Sustainable Development Goals (Sdgs) individuati dalle Nazioni Unite. Nella classifica dell'Impact Outlook seguono i settori della tutela dell'ambiente e formazione/educazione (entrambi 57,4%) e l'innovazione sociale/strumenti di finanza alternativa (55,3).

Il Centro Tiresia del Politecnico di Milano ha poi indagato anche quali siano i settori di appartenenza dei soggetti investiti da capitali a impatto provenienti da investitori equity-strictly impact. Il settore più corposo riguarda la crescita economica (obiettivo numero 8 degli Sdgs), declinato prevalentemente in termini di cultura e tempo libero (22,5%), seguito da manifattura (5%) e servizi di welfare (2,5%). Seguono il healthcare (17,5%) e il digitale/tecnologia (17,5%). D'altra parte questa ripartizione si rispecchia nella natura stessa dei soggetti investiti: il terzo settore, società benefit, imprese profit with purpose.

A.Mac.

INVESTIMENTI

Giovani

Servizio civile, anche la Lega chiede più fondi. Spadafora dove sei?

di Redazione · 17 ore fa

Dopo le proteste degli enti e la mobilitazione dei ragazzi volontari la senatrice Erica Rivolta, vicepresidente della commissione Bilancio a Palazzo Madama presenta un emendamento per "spostare" 100 milioni di euro dal reddito di cittadinanza al servizio civile universale. Nel frattempo il ministro delegato su questo punto continua a non rispondere



Dopo le proteste degli enti e la mobilitazione dei ragazzi del servizio civile (vedi nelle correlate) è notizia di oggi la presentazione da parte della Lega di un emendamento alla legge di Bilancio per trasferire 100 milioni di euro dal reddito di cittadinanza al servizio civile universale.

"Il Servizio Civile Universale è un anno di vita che giovani dai 18 ai 28 anni donano alla propria comunità garantendo benessere al nostro Paese: accesso alla cultura, un servizio socio-sanitario migliore specie per anziani, il funzionamento di scuole e strutture per

bambini, prevenzione calamità, sviluppo di paesi in difficoltà e tanto altro. Un raro esempio di solidarietà, di attuazione della Costituzione e di difesa non armata della Patria. Tutto ciò rischia di finire" esordisce la senatrice ricca Rivolta, vicepresidente della commissione Bilancio a Palazzo Madama. Che continua: **"Per il prossimo triennio gli stanziamenti del Fondo Nazionale per il Servizio Civile sono drammaticamente diminuiti: 139 mln per il 2020, 99 mln per il 2021 e 106 mln per il 2022 contro gli oltre 300 mln del 2018. Del 53.000 volontari di allora, in altre parole, se ne vedrebbero meno della metà.** Pertanto la Lega con un emendamento a mia prima firma, propone di aumentare di 100 milioni di euro lo stanziamento a favore del servizio civile universale, in modo che si possa effettivamente realizzare una norma che fu "fiore all'occhiello" dei Governi Renzi e Gentiloni".

"Fu sempre la Lega" ricorda la Rivolta, "ai tempi della discussione sul reddito di cittadinanza" ad avanzare la proposta che i percettori di tale misura, di età compresa tra i 18 ed i 28 anni, svolgessero, in prima battuta, un percorso di servizio civile universale. Una proposta che fu avversata dal Movimento 5 Stelle: i risultati di tale rifiuto sono sotto gli occhi di tutti. Poniamo fine a questa miopia, riconvertendo 100 milioni di euro dal **reddito di cittadinanza al servizio civile universale**".

Di fronte a questo quadro sarebbe necessaria una presa di posizione del ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport in quota 5 Stelle Vincenzo Spadafora (già, ricordiamolo, presidente di Unicef Italia e garante per l'infanzia e l'adolescenza), che invece finora, sul versante del servizio civile, ha preso in pochissimi casi posizione e impegni netti. Caro ministro sarebbe ora di ritrovate la voce



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

Detenuti e sportivi, due nuovi corsi in carcere

Uisp avvia la ginnastica a corpo libero e "1 km in salute" tra le mura dell'Arginone

Uisp Ferrara propone due nuovi corsi all'interno della casa circondariale di Ferrara. La prima novità è una lezione settimanale di ginnastica a corpo libero, tenuta dall'educatrice Ilaria Scapoli, che coinvolge 12 detenuti di età dai trenta ai sessant'anni. Si tratta di un corso di mantenimento, corsa, total body (che coinvolge gambe, braccia e addome) e stretching.

“È la mia prima esperienza di attività motoria in carcere – spiega Ilaria – e sono molto soddisfatta per la motivazione con cui tutti gli atleti stanno affrontando gli incontri. È un'occasione privilegiata per valorizzare alcuni aspetti intrinseci alla pratica sportiva, tra cui la socializzazione, il rispetto delle regole, la capacità d'ascolto, la cura delle persone e dell'ambiente. Per questo stiamo lavorando molto sugli esercizi di gruppo”.

Anche il progetto “1 km in salute” è stato introdotto all'interno delle mura carcerarie, con una lezione settimanale di due ore ogni lunedì mattina. Sono una quindicina i partecipanti, dai venticinque ai sessantasette anni, guidati dall'educatore Michele Testoni, che da anni cura anche i corsi di pallavolo in carcere.

L'attività (la stessa per cui da qualche anno si possono vedere cartelli segnaletici anche al parco urbano G. Bassani) consiste in passeggiate a ritmo veloce che si svolgono su un'area verde interna alla casa circondariale e comprendono anche esercizi di allungamento e stretching.

L'attività motoria Uisp in carcere è resa possibile da un protocollo d'intesa a livello nazionale tra Uisp e Ministero della Giustizia e a livello locale grazie a una convenzione con il Comune di Ferrara avviata nel 2003 e rinnovata in questi anni. Anche il contributo del progetto, stanziato fin dal 2003, è stato rinnovato per i prossimi tre anni. A garanzia della buona riuscita dell'iniziativa vi è l'instancabile impegno della commissione sportiva, composta dalle educatrici e dai rappresentanti dei detenuti.

FITNESS a soli **29,90 €** al mese* **hello** **anso**

press,commtech. the leading company in local digital advertising

IL FARO
Quotidiano telematico del mediterraneo

MONTALTO TARQUINIA CIVITAVECCHIA MARINELLA CERVELTERI LADISPOLI FIUMICINO OSTIA L. MARCONI POMEZIA ARDEA ANZIO NETTUNO LATINA TERRACINA SPERLONGA FORMIA GAETA MINTURNO VENTOTENE PONZA S. FELICE CIRCEO

Seguici su **Cerca nel sito**

f t r Cerca nel sito Cerca **like us on facebook.** **Invia messaggio**

IL FARO ON LINE **IN DIRETTA RADIO** le notizie del litorale

Sport Home Calcio Calcio a 5 Basket Pallavolo Rugby Pallanuoto Altri sport

DI CORSA PER L'AMBIENTE

Best Woman 2019 è plastic free, di corsa a Fiumicino per il riciclo e la difesa dell'ambiente

Torna la staffetta "Lo Sport si Differenzia" per i piccoli. Gli atleti più grandi potranno bere in materiali eco compostabili. Oggi ultimo giorno per iscriversi

Comunicato Stampa - 20 Novembre 2019 - 13:42



Fiumicino – La Best Woman 2019 verso la plastica zero. La corsa podistica di 10 km in programma il prossimo 1 dicembre a Fiumicino e organizzata dall'Atletica Villa Guglielmi, mira quest'anno a grandi traguardi. L'organizzazione, dopo l'omologazione del percorso nel circuito nazionale, ha voluto puntare ad avere una corsa ancora più di qualità dicendo addio a bottigliette e bicchieri in plastica e preferendo per la distribuzione dell'acqua agli atleti materiali eco-compostabili.

Un piccolo gesto che, guardando alle edizioni passate, permetterà di eliminare oltre 4.000 bicchieri e 2500 bottigliette in plastica usate durante la gara.

studioscaramucci.it
ARCHITETTURA INGEGNERIA

(<https://www.studioscaramucci.it/>)

Bike Racing Team, prestigiosi riconoscimenti alla festa annuale del ciclismo Uisp Marche

Redazione Piconotime
21 Novembre 2019



(<http://www.piconotime.it/uploads/grandi/15743518397310.jpg>)

Prestigiosi riconoscimenti di fine stagione per il Bike Racing Team con direttivo e atleti presenti alla festa annuale del ciclismo Uisp Marche presso il ristorante Fonte di Mose a Torre di Palme dove sono stati ripercorsi i momenti salienti dell'anno ciclistico solare 2019 dove il team di San Benedetto del Tronto è stato competitivo su tutti i fronti sia a livello regionale che nazionale.

Il Presidente Jonni Di Cintio è stato il primo a ricevere l'ambito premio in rappresentanza della squadra per la vittoria nel Master Cross Uisp in riferimento alla stagione 2018-2019.

Tra i premiati anche Adamo Re e Matteo Sbei per aver ottenuto le vittorie di categoria nel Master Cross Uisp della scorsa stagione rispettivamente tra i master 8 e i master 1.

Due titoli tricolori nel settore strada ad appannaggio di Emidio Capretta (master 5) ed Adamo Re (master 8) per la specialità cronometro. A ricevere i premi anche Mauro Vagnoni (master 3) e di nuovo Adamo Re e Matteo Sbei come atleti dell'anno per il maggior numero di partecipazioni nelle gare sotto il marchio Uisp.

Il presidente Jonni di Cintio si è detto molto entusiasta dei risultati raggiunti soprattutto per la crescita di un gruppo unendo il sacrificio all'amicizia e l'entusiasmo all'impegno che hanno portato alla ribalta il Bike Racing Team al suo primo anno di nascita con il supporto degli sponsor Fertesino, Ricci Infissi, Fersinder di Piermartiri, Texon Italia, Pallottini Antincendi, Carpedil, Panificio Mingroni, Intek SNC di Ciarrocchi Pietro, Sbei Matteo, Officina Meccanica Ercoli Sandro, La Ciclofficina, Antonini Bruno e F.Ili Sne.

© Riproduzione riservata



 Condividi ([https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fwww.picenotime.it/articoli/43434.html&t=Bike Racing Team, prestigiosi riconoscimenti alla festa annuale del ciclismo Uisp Marche](https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fwww.picenotime.it/articoli/43434.html&t=Bike+Racing+Team,+prestigiosi+riconoscimenti+alla+festa+annuale+del+ciclismo+Uisp+Marche))

 Condividi (<https://twitter.com/Intent/tweet?source=http%3A%2F%2Fwww.picenotime.it&text=:%20http%3A%2F%2Fwww.picenotime.it>)

 ciclismo (<http://www.picenotime.it/argomento/ciclismo/>)

Settimana Sport

Il giornale sportivo di Genova

[Visualizza la versione standard](#)

[PRIMA PAGINA](#) | [TUTTE LE NOTIZIE](#) | [MENU](#)

ALTRI SPORT | 20 NOVEMBRE 2019, 23:09

Atletica: annullato il Campionato provinciale Uisp di Cross



Corsiglia 0



Redmi Note 8T

La tecnologia
si muove,
i nostri prezzi no.



Si comunica a tutti gli appassionati che, a causa del perdurare del maltempo che ha reso impraticabile il percorso di gara, la prova di Campionato Provinciale UISP di corsa Campestre prevista per sabato 23 novembre a Sanssola di Busalla è definitivamente annullata.

La prova conclusiva del Grand Prix UISP sarà pertanto la "Corricelle" che si disputerà nella mattinata di sabato 7 dicembre a Celle Ligure. Manifestazione che sarà valida anche come prova di apertura del Circuito Giovanile "L'Atletica è Leggera 2019-2020" che proseguirà, a partire dal mese di gennaio, con un ricco calendario.

[Indietro](#)